



Iosif Vissarionovič Džugašvili detto *Stalin* (1878-1953) omofobo

{URSS}

L'omosessualità era un male borghese tipico di chi non voleva lavorare: un atteggiamento “controrivoluzionario” e come tale condannato penalmente (secondo l’articolo 121).

I gay furono perseguitati a decine di migliaia furono internati nei *Gulag**, dove in gran numero trovarono la morte. Le ultime condanne avvennero nel 1993. Nel linguaggio dei *Gulag* gli omosessuali erano contrassegnati con il tatuaggio di una corona di cuori o di una donna con serpente. Erano costantemente umiliati e sottoposti a violenze di ogni genere anche da parte degli altri condannati.

In totale sono stati condannati alla deportazione circa 50.000 gay.

* *Gulag* dal russo ГУЛАГ: Главное Управление Исправительно-Трудовых Лагереј, “Glavnoe Upravlenie Ispravitelno-trudovykh LAgerėj”, “Direzione principale dei campi di lavoro correttivi” spesso scritto *CULag*) era il ramo della Polizia dell’interno e servizio di sicurezza sovietico che costituì il sistema penale dei campi di lavoro forzato.